

SOCIETÀ PARTECIPATE

Asili, Claudia Giudici alla guida delle Istituzioni Delrio pronto a chiudere

Nel cda anche il professor Govi, consulente ministeriale Farmacie: nessun ripensamento, Colosimo presidente

di Michela Scacchioli

Claudia Giudici, ricercatrice di punta di Reggio Children. Sarà lei la nuova presidente dell'Istituzione scuole



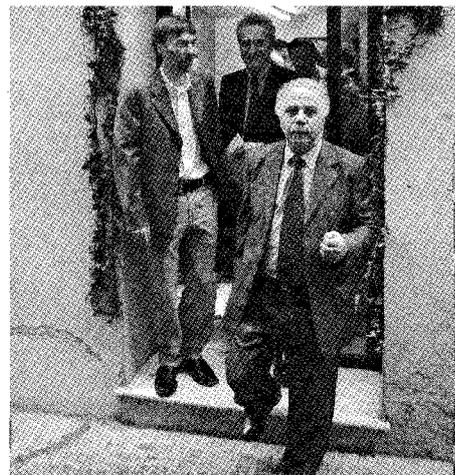
Claudia Giudici

e nidi dell'infanzia che andrà a prendere il posto di Sandra Piccinini. Il sindaco di Reggio, Graziano Delrio, ha chiuso ieri il cerchio delle società partecipate. O meglio: il primo cerchio che gira attorno ad appena due aziende a controllo pubblico. Perché oltre alle Istituzioni, Delrio ha firmato anche sulle Farmacie comunali riunite, dove (senza sorprese) il numero uno sarà Franco Colosimo, ex consigliere comunale dielle. Fuori dal valzer di poltrone restano ancora la

Fondazione dello sport (Anzio Arati è in pole) e, più in là nel tempo — e per parlare solo delle più note — Rete, Acer e Act. Tramontata l'ipotesi Luna Sassi (avrebbe significato rimettere mano all'esecutivo comunale), alle Istituzioni il sindaco ha dunque (ri)messo una donna, come promesso a luglio, quando nel pianeta politico rosa non mancò chi si lamentò dello scarso numero di «assessoresse» in giunta. Accanto alla Giudici, tuttavia, ben presto dovrà posizionarsi anche un nuovo direttore: l'attuale è in scadenza, e con l'anno nuovo potrebbe anche ottenere la sua promozione Paola Cagliari, pedagoga interna alle Istituzioni. New entry di peso nel cda: vi farà il suo ingresso il professor Sergio Govi, dirigente scolastico già in servizio al ministero dell'Istruzione. Tanto agli asili quanto alle Fcr non mancheranno nel board due figure imprenditoriali. E nella seconda, anche un noto rappresentante della sanità.

Ieri sera alla riunione di partito Fcr, l'Idv sbotta: il sindaco non paghi questi debiti politici

L'Italia dei Valori storce il naso. Perché di vedere Franco Colosimo alla guida delle Farmacie comunali riunite il partito guidato (a livello provinciale) da Liana Barbati pare che proprio non ne voglia sentir parlare. Si è riunito ieri sera il coordinamento provinciale dell'Idv. E il confronto a un certo punto si sarebbe attorcigliato anche attorno al «nodo Colosimo». Secondo alcuni, sarebbe inammissibile che il sindaco Graziano Delrio sia a tutt'oggi «ostaggio» — o comunque in «debito» politico-elettorale — di una lista civica che non è entrata in consiglio comunale e che tra i propri candidati «presentava pure profili non proprio specchiati».



Graziano Delrio con Francesco Rutelli e Franco Colosimo (a destra)